

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

VENERDÌ 15 FEBBRAIO 1963. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

Intervengono il Ministro di grazia e giustizia Bosco ed il Sottosegretario per lo stesso Dicastero Mannironi.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione, su relazione favorevole del senatore Cornaggia Medici, approva, senza discussione, i disegni di legge:

« *Istituzione di un posto di ispettore dei cappellani presso il Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli Istituti di prevenzione e di pena* » (717-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati;

« *Istituzione di un'indennità a favore dei cappellani in servizio presso alcuni Istituti di prevenzione e pena* » (2607), già approvato dalla Camera dei deputati;

« *Norme sulla sistemazione e sui concorsi degli ufficiali di complemento delle Forze Armate nel ruolo degli ufficiali del Corpo degli agenti di custodia* » (1666-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Cornaggia Medici nel concludere le sue relazioni rivolge al Presidente, ai rappresentanti del Governo e ai colleghi

tutti della Commissione un cordiale saluto ed un augurio di ritrovarsi insieme ancora al lavoro nella prossima legislatura. Al saluto si associano i senatori Capalozza ed Azara e, a nome del Governo, il Ministro Bosco il quale rivolge al Presidente ed alla Commissione l'attestazione ufficiale della riconoscenza del Paese per la collaborazione ed il valido apporto per la risoluzione dei problemi della giustizia riguardati sempre con unità di intenti e senza distinzione di parte politica.

Il Presidente Magliano, ringraziando fervidamente Commissione e Governo esprime l'augurio che la proficua collaborazione tra Governo e Parlamento svolta nell'interesse della giustizia nella legislatura che sta per chiudersi, sia rinnovata ancora più proficuamente nella prossima.

DIFESA (4^a)

VENERDÌ 15 FEBBRAIO 1963. — *Presidenza del Presidente CADORNA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Pelizzo.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Caiati ed altri: « *Modifiche alla legge 16 novembre 1962, n. 1622,*

concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito » (2583), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente ricorda che, essendo stata conclusa nella riunione di ieri la discussione generale, si deve passare adesso all'esame degli articoli. Questi, senza discussione, sono approvati nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Successivamente, su relazione favorevole del senatore Piasenti, e dopo che il senatore Massimo Lancellotti ha annunciato il suo voto contrario, viene approvato, senza discussione, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, il disegno di legge: « *Deroga all'articolo 38 e modifica all'articolo 170 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica* » (2556), d'iniziativa dei deputati Buffone ed altri.

In fine di seduta il senatore Cornaggia Medici rivolge il suo saluto augurale ai membri della Commissione e il suo ringraziamento al Presidente, sottolineandone la perizia dimostrata nello svolgimento dei lavori.

A sua volta il senatore Cadorna contraccambia il suo ringraziamento e il suo commosso saluto ai componenti della Commissione e al rappresentante del Governo.

FINANZE E TESORO (5^a)

VENERDÌ 15 FEBBRAIO 1963. — Presidenza del Presidente BERTONE.

Intervengono il Ministro per le finanze Trabucchi ed i Sottosegretari di Stato per l'interno Bisori, per il tesoro Bovetti e per le poste e telecomunicazioni Mazza.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione approva, su relazione del senatore Spagnolli e dopo interventi del Presidente e del Sottosegretario Mazza, il disegno di legge: « *Concessione di una indennità una tantum al personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici* » (2600), già approvato dalla Camera dei deputati.

La Commissione inizia poi la discussione del disegno di legge: « *Attribuzione di un assegno mensile ai segretari comunali e pro-*

vinciali » (2548), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore Cenini illustra il disegno di legge stesso, che attribuisce a carico rispettivamente dei Comuni e delle Province, con decorrenza dal primo luglio 1962, ai segretari comunali e provinciali un assegno mensile, non pensionabile, pari a lire 70 per ogni punto di coefficiente di stipendio, e riduce dall'attuale 50 per cento al 30 per cento dello stipendio e degli assegni per carichi di famiglia la quota massima dei diritti di segreteria.

Dà poi lettura del parere della 1^a Commissione (Interni), la quale, considerati i principi di autonomia degli Enti territoriali, ritiene che si dovrebbe lasciare ai Comuni ed alle Province ogni determinazione nella materia in esame, in attesa anche dell'indispensabile revisione, ora allo studio, dell'intera legislazione comunale e provinciale, e per tali motivi esprime pareri non favorevole al provvedimento.

Il relatore, considerati i limiti posti dal nostro sistema legislativo all'autonomia degli enti territoriali, ritiene che la suddetta pregiudiziale non abbia fondamento, e raccomanda pertanto alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Minio lamenta che, col provvedimento in esame, si voglia porre a carico dei Comuni un onere ingente (che egli ritiene non molto inferiore ad un miliardo e cinquecento milioni), suscettibile, a suo avviso, di moltiplicarsi con l'estensione dei miglioramenti di cui trattasi agli altri dipendenti comunali, e senza adeguata copertura finanziaria. Critica la decorrenza dell'attribuzione dell'assegno dal 1° luglio 1962, anche per motivi contabili, e, dopo essersi soffermato sull'attuale situazione della categoria interessata con particolare riguardo ai grandi Comuni, prospetta l'opportunità di prevedere, anziché l'obbligo, la facoltà dei Comuni di concedere l'assegno in oggetto, e di limitare il provvedimento ai Comuni con non più di 10 mila abitanti, fissando la decorrenza anziché dal 1° luglio 1962 dal 1° gennaio 1963.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale il senatore Oliva, pur rilevando la opportunità di seguire attentamente la situazione finanziaria degli Enti locali, affinché questi siano posti in condizione di adempiere le

loro funzioni per il progresso civile delle zone amministrare, si dichiara favorevole all'approvazione senza emendamenti del provvedimento; il senatore Fortunati, premesse numerose osservazioni di carattere procedurale, giuridico e di merito, sottolinea l'esigenza di difendere la funzione primaria degli Enti locali relativa allo sviluppo civile del Paese; il senatore Bertoli, pur condividendo le osservazioni che sono state prospettate, dichiara che il suo Gruppo non si oppone, per motivi di perequazione col trattamento concesso ai dipendenti statali, al presente provvedimento, e preannunzia la presentazione di un ordine del giorno circa il problema finanziario; i senatori Parri e Mott aderiscono, sostanzialmente, alle dichiarazioni del senatore Bertoli.

Parla quindi il Sottosegretario Bisori, che risponde ampiamente ai rilievi formulati dai precedenti oratori; egli osserva, tra l'altro, che il provvedimento è necessario per un principio di perequazione, avendo gli altri dipendenti comunali già ottenuto l'adeguamento del loro trattamento economico. Al riguardo aggiunge che, per il suddetto motivo, il presente provvedimento non potrà dare origine ad ulteriori miglioramenti economici a favore degli altri dipendenti dei Comuni e delle Province, e non è pertanto da temere un aumento ulteriore dell'onere finanziario. Infine, dopo essersi dichiarato favorevole all'ordine del giorno del senatore Bertoli, raccomanda alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Angelilli, sentite le dichiarazioni precedenti, si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge, con la raccomandazione, peraltro, che venga presa in esame la situazione finanziaria dei Comuni ed in particolare del comune di Roma.

Il Sottosegretario Bovetti dichiara di aderire alle dichiarazioni del Sottosegretario Bisori.

Chiusa la discussione generale, sono approvati gli articoli del disegno di legge.

Il Presidente dà quindi lettura del seguente ordine del giorno presentato dal senatore Bertoli: « La Commissione finanze e tesoro del Senato, nell'approvare il disegno di legge concernente l'attribuzione di un assegno mensile ai segretari comunali e provinciali, in considerazione degli oneri finanziari che il disegno di legge importerà alle Province ed

ai Comuni, raccomanda al Governo di adottare i provvedimenti atti ad assicurare a tali Enti i mezzi per far fronte a questi oneri ».

Il senatore Minio dichiara che voterà contro tale ordine del giorno, per la profonda sfiducia che egli nutre sull'efficacia degli ordini del giorno approvati al Senato in materia di Enti locali, rimasti sempre senza alcun effetto.

Infine vengono approvati l'ordine del giorno anzidetto, accettato dal relatore e dal Governo, ed il disegno di legge nel suo complesso.

Successivamente la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Riccio ed altri: « *Modifica alla legge 16 dicembre 1959, n. 1070, contenente disposizioni in materia di imposta generale sull'entrata* » (2588), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce, favorevolmente, il senatore Spagnoli.

Il Presidente manifesta qualche perplessità circa l'opportunità del provvedimento. Il senatore Bertoli dà alcuni chiarimenti in merito alla questione di cui trattasi. Indi, dopo successivi interventi del senatore Ruggeri, egli pure favorevole al disegno di legge, del Presidente e del relatore, il disegno di legge è approvato.

Il Presidente, a chiusura della seduta, rivolge un caldo saluto augurale ai componenti della Commissione ed ai rappresentanti del Governo, ringraziandoli per la loro costante ed esemplare collaborazione.

Il senatore Spagnoli, a nome di tutti i presenti, ricambia al Presidente il saluto augurale, accompagnandolo con espressioni affettuose di vivo apprezzamento per l'autorità e l'alta competenza con le quali il presidente ha diretto i lavori della Commissione nel corso della legislatura che sta per chiudersi. La Commissione, unanime, si associa.

ISTRUZIONE (6^a)

VENERDÌ 15 FEBBRAIO 1963. — *Presidenza del Presidente RUSSO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Badaloni.

IN SEDE DELIBERANTE, il Presidente illustra le modificazioni apportate dalla Camera di una *tantum al personale dell'Amministra-*

amministrativo e didattico dei Conservatori di musica, delle Accademie di belle arti e annessi Licei artistici e delle Accademie nazionali d'arte drammatica e di danza e carriere del rispettivo personale non insegnante » (2152-B), già approvato dal Senato. Il Presidente conclude proponendo il disegno di legge all'approvazione della Commissione nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Alla discussione partecipano i senatori Monaldi e Donini, il relatore Bertola e il Sottosegretario di Stato Badaloni, il quale sottolinea che la maggior parte degli emendamenti sono stati richiesti alla Commissione pubblica istruzione della Camera dalla 1^a Commissione nel suo parere vincolante.

Il disegno di legge è quindi approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Il senatore Donati illustra il disegno di legge: « *Proroga del termine stabilito dall'articolo 55 della legge 24 luglio 1962, n. 1073* » (2613), già approvato dalla Camera dei deputati, proponendolo all'approvazione della Commissione. Alle conclusioni del relatore si associano i senatori Caleffi, Barbaro e Monei e il Sottosegretario di Stato Badaloni. Contrario si dichiara invece il senatore Donini.

Il disegno di legge è quindi approvato.

IN SEDE REFERENTE, il senatore Tirabassi riferisce favorevolmente sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Rampa e Buzzi: « *Modifica dell'articolo 3 della legge 13 marzo 1958, n. 165, concernente i concorsi per merito distinto degli insegnanti della scuola elementare, secondaria e artistica* » (2586), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente ricorda che la Commissione di finanza ha sollevato nel suo parere alcune obiezioni al disegno di legge circa la copertura dell'onere finanziario. Al provvedimento si dichiara favorevole il Sottosegretario di Stato Badaloni.

La Commissione dà quindi mandato al Presidente di chiedere in Aula la discussione del provvedimento con procedura urgentissima e al relatore Tirabassi di riferire oralmente.

Il senatore Di Rocco riferisce favorevolmente sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Titomanlio Vittoria ed altri: « *Norme integrative del testo unico 5 febbraio 1928, n. 577, concernenti il personale insegnante nelle scuole reggimentali* » (2587), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo brevi interventi del senatore Monei e del Sottosegretario di Stato Badaloni, anche per questo disegno di legge la Commissione dà mandato al Presidente di chiedere in Aula la discussione con procedura urgentissima e al senatore Di Rocco di riferire oralmente.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

VENERDÌ 15 FEBBRAIO 1963. — *Presidenza del Presidente Domenico ROMANO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti Cappugi.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge: « *Modifiche alle percentuali di liquidazione per le pensioni del personale delle ferrovie dello Stato* » (2603), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Florena, nella sua qualità di relatore, raccomanda alla Commissione l'approvazione del disegno di legge che migliora le percentuali di liquidazione delle pensioni dei ferrovieri, provvedendo altresì ad una più razionale graduazione delle percentuali stesse in rapporto agli anni di servizio.

Alle conclusioni del relatore si associa il Sottosegretario di Stato Cappugi.

La Commissione approva quindi, senza modificazioni, i quattro articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione — su richiesta del senatore Genco — esprime parere favorevole all'approvazione del disegno di legge: « *Concessione di una indennità una tantum al personale dell'Amministrazione*

zione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici » (2600), già approvato dalla Camera dei deputati, ed attualmente all'esame della 5ª Commissione (Finanze e tesoro).

Al termine della seduta, il senatore Vaccaro rivolge a tutti i colleghi della Commissione un cordiale saluto, ricordando con soddisfazione il comune proficuo lavoro svolto nell'interesse della collettività nazionale. Un particolare riconoscimento il senatore Vaccaro rivolge al Presidente Romano per l'attività intensa ed equilibrata esplicata nell'assolvimento della sua funzione.

Ai saluti ed al riconoscimento espressi dal senatore Vaccaro si associano i senatori Genco, Sacchetti, Ottolenghi e tutti i senatori presenti.

Il senatore Genco accenna inoltre all'importante argomento che è stato sottoposto all'esame della Commissione con l'assegnazione alla stessa, in sede referente, dei due disegni di legge d'iniziativa del deputato Longoni riguardanti rispettivamente la competenza professionale dei geometri e l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio.

Il Presidente Romano rileva che la Commissione è stata investita dell'esame dei due provvedimenti soltanto da qualche giorno e che su di essi debbono essere previamente intesi i pareri della Commissione di giustizia e di quella della pubblica istruzione: entrambi i pareri non sono ancora pervenuti. Per tale ragione la Commissione non può ancora discutere ufficialmente l'argomento in questione.

Sui problemi derivanti dai due accennati disegni di legge si svolge quindi, tra i componenti della Commissione, un breve scambio di idee. Interloquiscono i senatori Sacchetti, Ottolenghi, Amigoni, Genco, Bardellini e Restagno. Pur tra diverse valutazioni di ordine procedurale e sul merito dei disegni di legge, gli oratori intervenuti si trovano concordi nel rilevare che la 7ª Commissione non ha potuto discutere l'argomento per ragioni indipendenti dalla sua volontà e nell'auspicare che la complessa e delicata

questione sia affrontata e risolta rapidamente all'inizio della prossima legislatura.

In particolare, il senatore Sacchetti dichiara che il suo Gruppo politico sarebbe stato favorevole a discutere l'argomento per giungere immediatamente ad una conclusione.

Il senatore Ottolenghi informa i colleghi sulla discussione svoltasi ieri, in sede di formulazione del parere, davanti alla Commissione di giustizia. Egli auspica che anche la 7ª Commissione si associ al voto espresso dalla Commissione di giustizia che ha invitato i Ministri competenti a consultare le categorie interessate ed a concludere gli studi tecnici necessari per una illuminata decisione, da prendere all'inizio della prossima legislatura.

Il senatore Amigoni rileva che a tutt'oggi mancano gli elementi tecnici necessari per una consapevole deliberazione: è opportuno che essi siano raccolti durante i prossimi mesi e prima della riunione delle nuove Camere.

Il senatore Genco afferma l'opportunità che la questione, complessa e delicata, sia rapidamente affrontata e risolta nella prossima legislatura.

Il senatore Bardellini, parlando a titolo personale, rileva che i necessari pareri tecnici furono, in verità, acquisiti prima della approvazione dei disegni di legge Longoni, anche se non sono stati in tutto seguiti dalle competenti Commissioni della Camera dei deputati. Il senatore Bardellini deplora inoltre l'atmosfera di ostilità provocata artificialmente, in vari ambienti, nei confronti della categoria dei geometri.

Il senatore Restagno manifesta l'opinione che l'iter dei disegni di legge in questione non sia stato così rapido come avrebbe potuto essere.

Dopo un breve intervento, di carattere procedurale, del senatore De Unterrichter, il Presidente Romano conclude il dibattito ricordando nuovamente la situazione procedurale dei due disegni di legge e l'impossibilità, nella quale la Commissione si trova, di concludere con una deliberazione il dibattito sullo argomento.

AGRICOLTURA (8ª)

VENERDÌ 15 FEBBRAIO 1963. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Camangi.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge: « *Norme regolatrici dell'assetto e della organizzazione dell'Istituto nazionale della nutrizione* » (2615), già approvato dalla Camera dei deputati.

Nell'illustrare ampiamente ed in senso favorevole il provvedimento, il Presidente Menghi ricorda fra l'altro i compiti dell'Istituto, che sono quelli della ricerca biologica sulla nutrizione umana, di indagine e di sperimentazione sulla composizione e sul valore nutritivo degli alimenti, di studio e di consulenza.

Parlano successivamente i senatori Carelli, che sottolinea gli scopi dell'Istituto, e Alberti, il quale fa presente l'aspettativa della classe sanitaria nei confronti del progetto, che tende in sostanza alla difesa della salute pubblica.

Infine, dopo brevi interventi favorevoli dell'onorevole Sottosegretario e dei senatori Ferrari, Angelilli e De Leonardis, che nota nel progetto la mancanza della rappresentanza del personale scientifico addetto all'Istituto, il disegno di legge viene approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Dopo una breve discussione di natura procedurale alla quale partecipano, oltre al Presidente, il Sottosegretario di Stato ed i senatori Carelli, Sibille, De Leonardis e Ferrari, resta stabilito, a richiesta di quest'ultimo, il rinvio della discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Monni ed altri: « *Modifica degli articoli 67 e 70 del testo unico 5 giugno 1939, n. 1016, delle leggi sulla caccia* » (2497).

Al termine della seduta il Presidente Menghi ringrazia la Commissione per la proficua opera svolta durante la legislatura.

Replicano i senatori Ferrari e De Leonardis con parole di saluto.

LAVORO (10ª)

VENERDÌ 15 FEBBRAIO 1963. — *Presidenza del Presidente GRAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Salari.

Il Presidente comunica che a nome del Governo il Ministro del tesoro, valendosi della facoltà di cui all'articolo 26 del Regolamento, ha chiesto la rimessione all'Assemblea dei seguenti disegni di legge, iscritti all'ordine del giorno della odierna seduta della Commissione IN SEDE DELIBERANTE:

« *Riconoscimento ai fini previdenziali del servizio militare obbligatorio prestato nelle forze armate dell'ex impero austro-ungarico dal 15 maggio 1915 e al 1° luglio 1920* » (2210), d'iniziativa dei deputati Vidali ed altri e Riz ed altri;

« *Corresponsione di una indennità una tantum ai pensionati del Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto* » (2523-Urgenza), d'iniziativa dei deputati Fiore ed altri.

Prima di togliere la seduta il Presidente Grava rivolge a tutti i colleghi della Commissione e al rappresentante del Governo il suo caldo ringraziamento per il lavoro svolto.

I senatori Di Prisco, Tinzi, Varaldo, Giuseppina Palumbo e Negri rispondono esprimendo fervidi ringraziamenti ed auguri al Presidente.

Il Sottosegretario di Stato Salari, anche a nome del Ministro del lavoro, ringrazia la Commissione, rivolgendo al Presidente Grava espressioni di fervido augurio e di particolare riconoscenza per la finezza e la profonda ispirazione sociale con cui ha diretto sempre le discussioni.

IGIENE E SANITA (11ª)

VENERDÌ 15 FEBBRAIO 1963. — *Presidenza del Presidente LORENZI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Santero.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa del senatore Alberti: « *Vaccinazione antitetanica obbligatoria* » (1719-B), già approvato dal

Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Samek Lodovici, il quale, pur rammaricando che la vaccinazione antitetanica ai bambini della prima infanzia sia stata resa facoltativa e non obbligatoria, come precedentemente deliberato dal Senato, afferma che il disegno di legge presenta tuttavia una sua validità, per cui si raccomanda all'approvazione della Commissione.

Dopo un breve intervento del Sottosegretario di Stato Santero, che esprime il consenso del Governo, la Commissione approva i singoli articoli e il disegno di legge nel suo complesso, senza modificazioni al testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Sabato 16 febbraio 1963, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Condono di sanzioni disciplinari (2617)
(Approvato dalla Camera dei deputati).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 18,45*